

UNIONE SINDACALE REGIONALE CISL CALABRIA

Lamezia, Terme, 23.03.2010

COMUNICATO STAMPA

PER LA CISL URGENTE E NECESSARIO RILANCIARE LE POLITICHE DI WELFARE NELLA NOSTRA REGIONE.

(Dichiarazione del Segretario Generale dell'USR-CISL CALABRIA Paolo Tramonti).

I recenti dati relativi al persistere di un ingente disavanzo sanitario in Calabria confermano i timori per le ripercussioni che potrebbero derivarne soprattutto in una Regione già debole come la nostra.

Tutto ciò assume maggiore rilevanza se si considera il permanere di una situazione di grave disagio, così come è attestato da tutti gli indicatori economici e sociali che vedono la nostra Regione nelle ultime posizioni per PIL, indici di disoccupazione, inoccupazione, povertà, qualità della vita: tutti aspetti, questi, che non registrano alcun miglioramento.

La CISL calabrese di più tempo chiede una netta inversione di tendenza che consenta di passare da una visione di tipo tradizionale del welfare a una impostazione che veda le politiche sociali come uno degli strumenti decisivi per lo sviluppo.

In questo senso l'approvazione del Piano Sociale Regionale, avvenuta verso la fine dell'ultima consiliatura, rappresenta sicuramente uno strumento importante e fondamentale che, se pienamente attuato e reso operativo, potrà essere in grado di innalzare concretamente i livelli di inclusione sociale a favore delle fasce più deboli, quelle al momento più esposte a rischio di emarginazione.

Tale percorso, per essere efficace, dovrà essere completato con altre iniziative legislative, a partire dall'approvazione della Legge Regionale sulla Non Autosufficienza, in modo da recuperare quei ritardi e quelle distrazioni che, nonostante l'impegno e le sollecitazioni del Sindacato e della CISL in particolare, ancora non ne hanno ancora consentito il varo.

Tutto ciò si rende particolarmente urgente e necessario se si tiene conto della specificità calabrese con una popolazione per il 19% costituita da anziani e pensionati che, al pari delle altre categorie a rischio, stanno subendo in modo pesante gli effetti della crisi economica in atto, con pesanti ricadute sulle famiglie, anch'esse bisognose di tutele e aiuti, finora mancati.

Per la CISL la nuova consiliatura regionale, ormai alle porte, dovrà avere quali priorità proprio le politiche a sostegno delle fasce più deboli, dei non autosufficienti, delle famiglie, degli anziani, mettendo in campo un sistema di welfare realmente orientato a principi di solidarietà e di equità.

Su questi temi sarebbe opportuno un impegno, anche e soprattutto in questa fase elettorale, da parte di chi aspira ad assumere la guida della nostra Regione, pur dovendo registrare, al momento, come tali problematiche siano del tutto estranee al dibattito politico in corso.